

RELA ZIONE TECNICA
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
SOCIETARIE DIRETTE ED INDIRETTE DETENUTE
DAL COMUNE DI CASALEONE AL 31/12/2018
STATO ATTUAZIONE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE AVVIATE
Art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175
"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"

Premesse

Il processo di ricognizione/revisione delle partecipazioni societarie degli enti locali si ispira ai seguenti principi generali:

- coordinamento della finanza pubblica;
- contenimento della spesa pubblica;
- buon andamento dell'azione amministrativa (sintesi dei principi di legalità, efficienza, efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza);
- tutela della concorrenza e del mercato.

Tale processo è iniziato da alcuni anni, sfociando nell'analisi di cui al "Piano Cottarelli", dal nome del Commissario per la "Spending review", che ha individuato alcune linee guida per i processi di dismissione, peraltro da tempo indicate anche dalla Corte dei Conti e ben descritte nella Relazione approvata con deliberazione n. 27/SEZAUT/2016/FRG in data 20.09.2016 ad oggetto "Gli Organismi partecipati dagli enti territoriali - Osservatorio sugli Organismi partecipati/controllati da Comuni, Province e Regioni e relative analisi".

Con la Legge di Stabilità 2015, n. 190 del 23.12.2014, il legislatore ha privilegiato le istanze provenienti dalle autonomie territoriali di "riappropriarsi" del processo di razionalizzazione/dismissione delle società partecipate in relazione alle specificità di ciascun ente ed alle esigenze della comunità locale.

Con Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) sono state accorpate in unico atto normativo le disposizioni emanate nel tempo in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta od indiretta, "avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica" (art. 1 comma 2)

Gli interventi di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali territoriali sono stati in parte avviati direttamente dai soci mediante l'adozione di atti di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza degli assetti societari di riferimento e per la riduzione delle spese di funzionamento degli organismi partecipati, in parte su impulso dei soggetti partecipati mediante approvazione di piani/progetti di riorganizzazione della governance o dell'oggetto sociale, nonché degli ambiti di operatività.

La presente revisione ordinaria si pone in continuità con il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni sociali dirette ed indirette Anno 2015, approvato con D.C.C. n. 9 del 30/03/2015, con il Piano di razionalizzazione Anno 2016, adottato con D.C.C. n. 6 del 14/03/2016, anche se non previsto come adempimento obbligatorio dalla Legge che aveva posto il vincolo solo per l'esercizio finanziario 2015, nonché con il Piano di razionalizzazione Anno 2018, adottato ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19.08.2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che costituisce aggiornamento dei piani di cui alla legge n. 190/2014.

Inquadramento delle partecipazioni societarie dirette ed indirette del Comune di Casaleone

Partecipazioni societarie dirette:

CISI S.r.l. in liquidazione

con sede in Verona (VR) (sede del liquidatore civile)

Data inizio società: 28/12/1995

Codice Fiscale/P. I.v.a. 01970220230

Ragione Sociale: Società per azioni/ Società a responsabilità limitata (giusta verbale in data 10.12.2012 e atto del Notaio Dr. Salvatore Lorenzo di Verona Rep. 20645 di approvazione del nuovo statuto sociale nella forma giuridica della società a responsabilità limitata)

Società di capitali (n. 29 soci, di cui n. 27 Comuni, CAMVO S.p.A. – 93,4413% ed il Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese in liquidazione – 0,6489%);

Partecipazione al capitale sociale: 0,0340%

Partecipazione indiretta al capitale sociale: tramite partecipazione del 93,4413% di CAMVO S.p.A. - 0,00% tramite partecipazione del 0,6489% del Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese in liquidazione)

Scioglimento e procedure concorsuali: atto scioglimento 30/07/2010 – iscrizione 12/08/2010

Liquidazione volontaria: atto 20/08/2010 – iscrizione 03/09/2010

Concordato preventivo: iscrizione procedura 05/05/2011 – omologazione 23/12/2011

Oggetto sociale/Finalità della società: organizzazione, gestione ed esecuzione di servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale.

- **Finalità ex art. 4 lett. a) e d) D. Lgs. n. 175/2016 – allo stato non sussistenti in quanto la società è sottoposta a procedura di liquidazione volontaria.**

Motivazione mantenimento partecipazione societaria/affidamenti in house ex art. 5 D. Lgs. n. 175/2016

- convenienza economica - sostenibilità finanziaria – verifica possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate – verifica opzioni di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato - compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa - compatibilità dell'intervento finanziario eventualmente previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese

Affidamenti in corso: no

☐ Elementi sussistenti ☒ Elementi non sussistenti per le ragioni esposte: società inattiva e sottoposta

➤ **Verifiche art. 20 comma 2 D. Lgs. n. 175/2016**

Dati economico-finanziari - si rinvia alle schede di riferimento allegate approvate dal MEF e dalla Corte dei Conti

Oneri complessivi lordi a carico del Bilancio previsione: = //

Trasparenza ed anticorruzione

Non disponibile allo stato il sito internet della società

Tempistiche previste per la definizione della procedura di liquidazione volontaria.

La società è in liquidazione volontaria dal 20/08/2010 (iscrizione dal 03/09/2010). Esaurite le cause e gli atti da incassare, il liquidatore giudiziale, dott. Giulio Gastaldello, ha predisposto e depositato in Tribunale il progetto di riparto finale, datato 14 febbraio 2017. In data 2 maggio 2017 il Giudice delegato ha dichiarato eseguiti gli obblighi del concordato preventivo ed ora la società è tornata *in bonis* ma i soci hanno deliberato nell'Assemblea del 27/09/2018 di formulare alla società che gestisce per l'ambito ottimale il servizio idrico integrato - Acque Veronesi S.c.a.r.l. - la proposta di pagamento in forma anticipata ed in unica soluzione del canone residuo spettante a Cisi per la gestione degli impianti al fine di accelerare la chiusura della liquidazione. Acque Veronesi ha approvato la proposta del Liquidatore, condivisa dall'unanimità dei Comuni soci ed, a fine 2018, ha versato euro 75.043, comprensivo del canone annuale e del canone per il periodo 2019-2027.

La procedura di concordato si sta avviando dunque alla conclusione come da informazioni assunte presso gli organi della procedura.

I residui contenziosi si sono definiti con accordi extragiudiziali.

Attualmente CISI deve ancora incassare il credito Iva, già chiesto a rimborso con l'ultima dichiarazione Iva presentata nei termini, e per il quale vi è una prima richiesta di offerta di acquisto non vincolante. Una volta ceduto il credito la società procederà con il riparto finale di liquidazione per poi cessare definitivamente l'attività. Per specifiche disposizioni concordatarie tutto l'attivo del bilancio, una volta liquidato, deve essere distribuito tra i creditori concordatari rimasti insoddisfatti.

L'Assemblea dei Soci convocata in data 6 maggio 2019 ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 e discusso in merito alle prospettive future della società ed all'imminente chiusura.

A seguito approvazione del bilancio 2018 e del bilancio finale di liquidazione, si procederà alla ripartizione del totale dell'attivo tra i creditori rimasti insoddisfatti dai riparti concordatari.

Il Liquidatore ha previsto il riparto in due distinti momenti:

- un primo riparto effettuato attraverso l'utilizzo delle somme attualmente disponibili nel conto corrente;
- un secondo riparto effettuato nei mesi successivi, a seguito del rimborso del credito IVA di circa 30.000, indicato dalla società nell'ultima dichiarazione IVA.

Nei 90 giorni successivi all'iscrizione del deposito del bilancio finale di liquidazione in Camera di Commercio ciascun socio potrà presentare reclamo; in assenza, il liquidatore procederà a presentare formale istanza di cancellazione della società dal registro delle imprese.

Non sono previsti oneri/esborsi a carico dei bilanci dei comuni soci, né sono segnalati eventi straordinari ad impatto negativo.

Esito della revisione periodica: Razionalizzazione

Si rinvia alla scheda di riferimento allegata approvata dal MEF e dalla Corte dei Conti

Modalità razionalizzazione: Messa in liquidazione della società CISI S.R.L.
già in corso di definizione ed affidata agli organi della procedura.

Si rinvia alla scheda di riferimento allegata approvata dal MEF e dalla Corte dei Conti

Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese "CSBV" in liquidazione

(ex Consorzio per la zona industriale di Nogara costituito con decreto del Prefetto di Verona in data 26.10.1963 n. 21935/DIV. II)

con sede in Nogara (VR)

P. I.v.a. 00850390238

Ragione Sociale/natura giuridica: Consorzio ex art. 31 D. Lgs. n. 267/2000 (n. 29 Comuni medio basso veronese - Provincia di Verona - C.C.I.A.A. di Verona);

Partecipazioni nelle seguenti società:

- CISI S.r.l. in liquidazione ed in concordato preventivo - /;
- Centro Servizi Distretto del Mobile in liquidazione - 23,2%;
- Servizi Territoriali S.r.l. "S.T. S.r.l." in liquidazione - 60%.

Data costituzione: 17/12/1996

Data inizio attività d'impresa: 28/06/1997

Data iscrizione: 31/07/1997

Data fine consorzio: 31/12/2030

Partecipazione al capitale consortile: 1,539

Oggetto sociale/Finalità del Consorzio: promozione, nell'ambito del territorio dei comuni consorziati, delle condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura e del terziario.

- **Finalità ex art. 4 lett. a) e d) D. Lgs. n. 175/2016 – allo stato non sussistenti in quanto il consorzio è sottoposto a procedura di liquidazione volontaria, in corso di definizione.**

- convenienza economica - sostenibilità finanziaria - verifica possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate - verifica opzioni di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato - compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa - compatibilità dell'intervento finanziario eventualmente previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese

Affidamenti in corso: no

Liquidazione volontaria: atto 25/07/2014 - 04/08/2014 - iscrizione 05/08/2014

In data 25/07/2014 a seguito di Assemblea Straordinaria dei Soci, con la presenza del Notaio Nicola Marino, con repertorio n. 8624 - Raccolta n. 5902 il Consorzio è stato messo in liquidazione con la nomina del dott. Maurizio Dusi liquidatore

☐ Elementi sussistenti ☒ Elementi non sussistenti per le ragioni esposte: ente attivo e sottoposto a procedura di liquidazione volontaria con cessione di tutti i beni ed i rapporti giuridici ai creditori

➤ **Verifiche art. 20 comma 2 D. Lgs. n. 175/2016**

Dati economico-finanziari - si rinvia alle schede di riferimento allegate approvate dal MEF e dalla Corte dei Conti

Oneri complessivi lordi a carico del Bilancio previsione: = //

Organi della procedura: Liquidatore

Stato della procedura di liquidazione:

L'esercizio 2014 rappresenta il bilancio di inizio liquidazione, redatto con i criteri di valutazione propri della liquidazione e raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Dall'01/01/2014 al 24/07/2014 il Consorzio ha svolto la sua ordinaria attività.

Con l'Assemblea Straordinaria degli Associati in data 25/07/2014 è stato deliberato lo scioglimento anticipato del Consorzio con messa in liquidazione e nomina del liquidatore.

Dal 25/07/2014 al 31/12/2014 l'attività è stata finalizzata al raggiungimento dei migliori obiettivi di liquidazione.

A seguito della sottoscrizione da parte dei Comuni dell'ambito territoriale per la gestione integrata dei rifiuti "Verona Sud" della convenzione per la costituzione del relativo Consiglio di Bacino Territoriale, di cui alla D.G.R.V. n. 13 del 21/01/2014 e n. 288 del 10/03/2015, le funzioni di Ente di Bacino del Consorzio sono state trasferite al Consiglio di Bacino, con trasferimento del personale. Si è proceduto al distacco di 2 dipendenti presso le società partecipate di gestione dei rifiuti del basso-medio veronese.

Sono state dismesse le attività di coordinamento per lo smaltimento dei rifiuti gestite per alcuni Comuni consorziati e quelle relative alla realizzazione delle case dell'acqua; incassati i crediti più datati, pagati i debiti secondo le disponibilità finanziarie.

E' stata fatta istanza al Collegio dei Geometri di Verona per la nomina di un perito estimatore ai fini della

stesura di due perizie asseverate per i beni immobili di proprietà del Consorzio e dunque per la pianificazione delle operazioni di liquidazione. Gli esiti delle perizie sono i seguenti:

- compendio immobiliare di Castagnaro – terreno edificabile lottizzato di euro 1.247.000,00;
- compendio immobiliare di Nogara, comprensivo dell'impianto fotovoltaico – euro 1.166.000,00 – il fabbricato strumentale è locato per un canone annuo di euro 104.000,00.

Nell'ambito dell'Assemblea dei Soci del Consorzio in data 27 giugno 2019 il Liquidatore ha riferito i risultati dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2018. In particolare entrambe le vendite immobiliari citate sono state eseguite tramite offerta a trattativa privata, essendo andate deserte tutte le aste pubbliche.

Il ricavato delle vendite è stato inferiore rispetto alle perizie di stima, a suo tempo effettuate, ma ciò nonostante il ricavato ha permesso comunque l'integrale pagamento e la chiusura di tutti i rapporti di debito nei confronti degli Istituti di Credito, con cancellazione delle relative ipoteche.

La chiusura è stata favorita dalla transazione effettuata con la Banca Veronese, Credito Cooperativo, che ha accettato a saldo e stralcio una somma di denaro a copertura dell'intera posizione debitoria con un risparmio da parte dell'Ente tra debito di linea capitale ed interessi maturati di oltre 800.000,00 euro.

L'attività di liquidazione è proseguita nel secondo semestre 2018 con il completamento delle pratiche relative alla cessione dei contratti di locazione, alle pratiche riferite al GSE per l'impianto fotovoltaico ed alla sistemazione delle partite residue ancora aperte di piccola entità. Riferisce di criticità per la riscossione di crediti complessivi € 17.000,00.

Il risultato negativo di € 264.213 è dovuto alla minusvalenza realizzata nella cessione immobiliare; la perdita di esercizio ha trovato copertura nel patrimonio del consorzio.

L'Assemblea dei Soci ha espresso il mandato di abbandonare le azioni per la riscossione dei crediti di difficile esigibilità; di completare ogni altra posizione di debito/credito; di procedere, una volta eseguiti tutti gli adempimenti di legge, alla ripartizione del residuo capitale ai soci sulla base dei millesimi di partecipazione al Consorzio; di inviare ai soci il bilancio finale di liquidazione ed il piano di riparto; di prorogare il Collegio dei Revisori sino alla chiusura del Consorzio.

Dati organizzativi

Il Consorzio ha n. 1 sede amministrativa/ufficio tecnico a Nogara (VR).

n. 0 dipendenti al 31/12/2018 (valore medio)

Trasparenza ed anticorruzione

Non disponibile allo stato la sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito internet del consorzio, ove sono pubblicati avvisi pubblici per la nomina del Collegio dei Revisori, bandi d'asta per la vendita di immobili e verbale/delibere assembleari.

Esito della revisione periodica: Razionalizzazione

Si rinvia alla scheda di riferimento allegata approvata dal MEF e dalla Corte dei Conti

Modalità razionalizzazione: Messa in liquidazione del Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese "CSBV", già in corso di definizione ed affidata agli organi della procedura.

Si rinvia alla scheda di riferimento allegata approvata dal MEF e dalla Corte dei Conti

con sede in Nogara (VR) - P. I.v.a. o C.F. 03062710235;

Tipologia di soggetto partecipato: Società per azioni "in house"

La Società ESA-Com S.p.A. è partecipata da Comune di Casaleone per la quota dell'1% e per la rimanente partecipazione azionaria da altri 19 Comuni alla data del 31.12.2018 [n. 2 Comuni nuovi soci dal 2019] e n. 2 società, AMIA S.p.A. e CAMVO S.p.A., partecipate da Enti Locali.

Data costituzione: 26/07/2000

Data termine: 31/12/2030

Partecipazione diretta al capitale sociale: 1,00%

Partecipazione indiretta al capitale sociale: tramite partecipazione del 46,4% di CAMVO S.p.A.

➤ **Finalità ex art. 4 lett. a) e d) D. Lgs. n. 175/2016**

Oggetto sociale/Finalità della società: svolge servizi pubblici locali di interesse generale a rilevanza economica e nello specifico servizi di igiene ambientale e gestione integrata dei rifiuti; ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o a mezzo terzi di servizi in materia ambientale.

Per la gestione dei servizi di igiene ambientale e dei rifiuti solidi urbani si rinvia al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Codice Ambientale), art. 177 ss. – alla L.R. 31.12.2012 n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)" – alla deliberazione n. 13 in data 21 gennaio 2014 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha individuato tra i bacini territoriali ottimali il bacino denominato "Verona SUD";

Dati informativi generali Comune/Società partecipata

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28/03/2008 il Comune di Casaleone ha aderito alla Società ECO CISI S.p.a. (ora ESA-Com S.p.A. "Eco Servizi Ambientali Comunali"), approvandone lo statuto ed acquistando n. 520 azioni per il valore nominale unitario di € 23,75, per complessivi euro 12.350,00;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 16/11/2011 si approvavano modifiche allo statuto sociale, prevedendo all'art. 34bis l'istituzione del "Comitato Intercomunale per il controllo congiunto", controllo da esercitare nelle forme previste da un Regolamento di attuazione del controllo analogo sulla società e la modifica della denominazione sociale da ECO CISI S.p.A. in ESA-Com S.p.A. "Eco Servizi Ambientali Comunali";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 28/03/2008 è stato affidato "in house", in deroga alle procedure competitive ad evidenza pubblica in quanto sussistenti i requisiti comunitari previsti per tali affidamenti, alla società ECOCISI S.p.A., con sede a Nogara in via Labriola, n.1, il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il contratto di servizio per la gestione del servizio fino al 31/12/2022 è stato sottoscritto in data 24/10/2008 con atto Rep. n. 28;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 07.11.2014 il Comune di Casaleone ha aderito al Consiglio di Bacino dell'ambito territoriale ottimale "Verona Sud", e pertanto alla gestione del servizio rifiuti si rende applicabile l'art. 1 comma 615 della Legge n. 190/2014 che, modificando l'art. 149bis del D. Lgs. n. 152/2006 (Codice Ambientale) ha previsto che *«L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale»*;

requisiti attestati da Esa-Com S.p.a., affidataria in house, con la relazione sull'affidamento del servizio di gestione igiene urbana raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati redatta nell'anno 2014 a norma dell'art. 34 comma 20 del D.L. 179/2012, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 18.08.2014 con contestuale proroga della data di scadenza dell'affidamento al 31.12.2030;

- Convenzione di bacino rifiuti "Verona Sud" sottoscritta l'01.07.2015, Rep. n. 3624 Comune di Bovolone.

Affidamenti in corso: si – modalità "in house providing"

Motivazione mantenimento partecipazione societaria/affidamenti in house ex art. 5 D. Lgs. n. 175/2016

- convenienza economica - sostenibilità finanziaria - verifica possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate - verifica opzioni di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato - compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa - compatibilità dell'intervento finanziario eventualmente previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese

Sistema di affidamento del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti

Il sistema di affidamento "in house providing" rispetta i requisiti dell'ordinamento europeo: capitale interamente pubblico, svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti; esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, come rappresentato nella Relazione ex art. 34, comma 20, D.L. 18/10/2012 n. 179 convertito in L. 17/12/2012 n. 221. La disposizione testè citata infatti ha previsto, con riferimento ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, la predisposizione di una relazione che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste, pena la cessazione degli affidamenti privi di requisiti

Lo Statuto societario è stato configurato in ottemperanza ai principi in materia di in house providing previa approvazione da parte del CICAG (Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo Congiunto).

La gestione del servizio rifiuti ha finora prodotto continui miglioramenti dei livelli di raccolta differenziata (Rapporto Rifiuti - ISPRA 2016) con conseguente diminuzione dei costi. I costi di servizio attestati in sede di approvazione dei piani finanziari annuali, risultano contenuti e comunque equiparabili con i costi di mercato. Le valutazioni di congruità dei costi è peraltro vagliata anche dal Consiglio di Bacino, che in qualità di ente affidante, effettua analisi di congruità del costo e di benefici per la collettività, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, efficienza, economicità e qualità del servizio di cui all'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016.

E' interesse dell'Ente mantenere in seno alla propria società partecipata il *Know how* acquisito relativamente al servizio di gestione dei rifiuti anche in vista dei possibili futuri sviluppi del servizio medesimo, estendibile come *best practice* anche ad altri Comuni (es. implementazione della raccolta differenziata con

l'avvio della sperimentazione della tariffa puntuale a svuotamento).

Nel caso di specie l'opzione per l'affidamento *in house* del servizio di igiene ambientale rispetto al ricorso al mercato:

- risulta qualificante per il peculiare rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione ed il soggetto affidatario, che consente al Comune un controllo ed un'ingerenza sul servizio più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di concessione;
- i costi del servizio sono contenuti a livelli equiparabili con il mercato esistente, realizzando ESA - Com. S.p.A. una sorta di gestione in economia parificabile a quella che il Comune realizzerebbe con una gestione interna;
- l'attuale dotazione organica del personale interno dell'Ente non consente di ipotizzare una gestione interna del servizio in oggetto;
- la qualità e l'efficienza del servizio assicurato da ESA - Com. S.p.A. sono attestati, anche a livello nazionale, dai numerosi riconoscimenti ricevuti da associazioni ambientaliste con riguardo al livello raggiunto nel campo della raccolta differenziata, attestatasi negli anni di gestione della Società tra il 70% e l'80%;
- l'ESA - Com. S.p.A. ha acquisito negli anni l'esperienza e la versatilità necessarie per gestire le particolarità legate al territorio, quali vie di comunicazione a ridotta e/o difficoltosa viabilità.

Sistemi di controllo analogo

Il controllo analogo è esercitato dai Comuni soci tramite il Comitato Intercomunale Controllo Congiunto.

Sono intervenute modifiche statutarie, anche inerenti il controllo analogo, approvate dall'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria il 22 dicembre 2017, come da decreto correttivo del D. Lgs. n. 175/2016.

☒ x Elementi sussistenti ☐ Elementi non sussistenti

➤ Verifiche art. 20 comma 2 D. Lgs. n. 175/2016

Dati economico-finanziari:

La Società ha mantenuto, nel periodo 2014-2018, un equilibrio economico finanziario che ha reso possibile la chiusura degli esercizi in utile così come da prospetto di seguito riportato.

	2018	2017	2016	2015	2014
Utile dell'esercizio	376.157	76.600	300.667	221.810	194.340

	2018	2017	2016	2015	2014
Fatturato (ricavi)	11.249.044	9.905.949	9.667.357	9.338.668	9.594.679

Onere complessivo lordo su Bilancio previsione: = come da Piano finanziario redatto dal Consiglio di Bacino ed approvato dal Consiglio Comunale

Organi amministrativi e di controllo - si rinvia alle schede di riferimento allegate approvate dal MEF e dalla Corte dei Conti

* I compensi dei componenti dell'organo amministrativo sono stati rideterminati in riduzione nella misura del 20% con decorrenza 01.01.2015 a seguito entrata in vigore D.L. 90/2014, art. 16.

N. dipendenti in valore medio al 31.12.2018 - si rinvia alle schede di riferimento allegate approvate dal MEF e dalla Corte dei Conti

Prospettive di integrazione

E' stato avviato, a garanzia della concorrenzialità del servizio e della sostenibilità finanziaria dei costi di gestione, anche sul piano dell'innovazione tecnologica, il processo di aggregazione con altre società della Bassa Veronese al fine di costituire un unico soggetto gestore a livello di Bacino territoriale Ottimale, per il quale il C.d.A. ha ricevuto mandato dal CICAG (Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto) e dall'Assemblea soci.

In data 24 giugno 2013 l'Assemblea del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto e l'Assemblea dei Soci hanno approvato uno studio di fattibilità contenente le linee guida per l'attuazione di un progetto di aggregazione territoriale fra società di servizi pubblici locali *in house* - gestione rifiuti nella bassa veronese. Come descritto nello studio di fattibilità "si stima che dall'aggregazione di ESA-Com S.p.A. e S.I.V.E. S.r.l. sia possibile conseguire, nell'effettuazione del servizio integrato di igiene urbana sul medesimo bacino attualmente servito, un contenimento dei costi pari al 3%. Tale valore non considera un ulteriore recupero di produttività ed efficienza che si concretizzerebbe in un miglioramento del servizio reso all'utente. Dal punto di vista strategico l'aggregazione consentirebbe di mantenere la centralità del ruolo delle singole Amministrazioni Comunali per il controllo del servizio sul proprio territorio, anche in una possibile evoluzione di aggregazioni su ambiti di maggiore estensione".

Dall'aggregazione si otterrebbe infatti:

- a) una società di dimensioni più significative, che costituirebbe nel breve periodo il naturale interlocutore privilegiato per il Consiglio di Bacino, qualora si confermasse la possibilità di mantenimento dell'assegnazione *in house* del servizio integrato di igiene urbana;
- a) una tale società, rafforzata nella struttura e nell'organizzazione rispetto alle attuali, si presenterebbe ben più competitiva ad un'eventuale procedura aperta per l'affidamento del servizio sull'intero ambito ottimale.

Il percorso è dunque proseguito ed in data 4 novembre 2013 si è preso atto della "Relazione in riferimento al percorso di aggregazione societaria ESA-Com/S.I.V.E./Bovolone Attiva; mentre in data 16 dicembre 2013 il Comitato Intercomunale ha esaminato il "Progetto per l'integrazione delle Società Pubbliche ed Ambientali dell'Ambito VERONA SUD: criteri ed indirizzi". In data 18 novembre 2014 il Comitato ha approvato il documento "Aggregazione societaria ESA-Com S.p.A. / S.I.V.E. S.r.l. - presentazione bozza progetto". Ultima tappa del processo di aggregazione societaria: "Analisi progetto di aggregazione, relazione sulle attività svolte dal gruppo di lavoro incaricato dell'analisi di approfondimento del progetto con focus nei rapporti tra soci Enti Locali (Comuni) e CAMVO S.p.A. (società partecipata da Enti Locali).

Il processo di aggregazione societaria richiede l'allineamento delle scadenze degli affidamenti con proroga degli stessi.

L'art. 198, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce d'altra parte che i Comuni continuano la gestione dei rifiuti fino a che non inizi l'attività del soggetto aggiudicatario della futura gara con cui l'Autorità d'ambito affiderà il servizio di gestione integrata dei rifiuti; nelle more dell'attuazione di quanto previsto dalla descritta normativa nazionale e regionale spettano dunque ai singoli Enti Locali tutte le decisioni in merito al servizio sul proprio territorio, nel rispetto delle disposizioni pianificatorie regionali, al fine di non interrompere l'erogazione di un servizio pubblico essenziale ed al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica.

☒ x Verifica positiva ☐ Verifica non positiva

Trasparenza ed anticorruzione

Sul sito internet della società sono disponibili dati in materia anticorruzione, tutela preventiva della legalità e trasparenza di cui alla L. 190/2012.

Esito della revisione periodica: Mantenimento senza interventi

Si rinvia alla scheda di riferimento allegata approvata dal MEF e dalla Corte dei Conti

Il socio diretto Comune continuerà nel perseguire le azioni per una gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali razionale, efficace, efficiente ed economica sia tramite il Consiglio di Bacino che tramite il Comitato Territoriale previsto dalla convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale "Verona SUD".

CAMVO S.p.A.

con sede in Bovolone (VR) – C.F. 80017620230 – P. I.v.a. 01508170238

Tipologia di soggetto partecipato: Società per azioni "in house"

CAMVO S.p.A. è partecipata da 12 Comuni ed ha partecipazioni in ESA-Com S.p.A., in Acque Veronesi S.c.a.r.l. ed in C.I.S.I. S.r.l. in liquidazione.

Data costituzione: 26/03/2003;

Data termine: 31/12/2060

Partecipazione diretta al capitale sociale: 8,94%

➤ ***Finalità ex art. 4 lett. a) e d) D. Lgs. n. 175/2016***

Oggetto sociale/Finalità della società: esercizio delle attività concernenti:

1. servizio idrico integrato, come definito dalla legge 36/94, consistente in:

- *captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili;*
- *collettamento degli scarichi ed esercizio delle fognature;*
- *depurazione delle acque reflue;*

2. produzione, acquisto, trasporto, condizionamento, distribuzione e vendita del gas per usi civili e produttivi;

3. gestione del ciclo integrale dei servizi ambientali in materia di rifiuti;

4. produzione, acquisto, scambio, distribuzione e commercializzazione di energia;

5. pubblica illuminazione ed illuminazione votiva dei cimiteri;

6. produzione e distribuzione di calore, gestione impianti termici;
7. riqualificazione energetica degli edifici, servizio energia e gestione servizi energetici, contabilizzazione/ripartizione dell'energia e del calore, soluzioni necessarie per l'efficienza ed il risparmio energetico degli impianti e degli edifici, progettazione, installazione, riparazione e manutenzione impianti per l'utilizzo di energie rinnovabili;
8. servizi informatici, con particolare riferimento all'informatica territoriale;
9. servizi di telecomunicazione;
10. trasporto pubblico di cose e persone in c/proprio e in c/terzi;
11. studi, ricerche, consulenze, assistenza tecnica e finanziaria ad Enti pubblici;
12. svolgimento di altre attività funzionali, connesse e consequenziali alla gestione dei servizi sopra individuati, ivi compresa l'elaborazione e riscossione delle tariffe e dei canoni dei servizi elencati.

La società svolge servizi pubblici locali di interesse generale a rilevanza economica negli ambiti territoriali consentiti dalla legge.

Dati informativi generali Comune/Società partecipata

Il "Consorzio Acquedotto Medio Veronese Orientale" (CAMVO) nasce nel 1970 per volontà di 12 comuni della Bassa Veronese, tuttora soci, ovvero Angiari, Bovolone, Casaleone, Cerea, Concemarise, Isola Rizza, Oppeano, Ronco All'Adige, Roverchiara, Salizzole, Sanguinetto, San Pietro di Morubio.

Nel 2003 è avvenuta la trasformazione in SpA secondo l'art. 115 del D. Lgs. 267/2000; CAMVO S.p.A. pertanto è ad oggi una Società per Azioni a capitale interamente pubblico.

CAMVO ha svolto il servizio di manutenzione fognaria per conto di Acque Veronesi spa (società pubblica) in ordine al territorio della bassa veronese.

CAMVO SpA deriva dalla trasformazione in società di capitali della preesistente Azienda Speciale Consortile che gestiva il servizio idrico sul territorio dei Comuni Consorziati; a seguito dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società Acque Veronesi scarl, CAMVO ha mantenuto il ruolo di società proprietaria delle reti e degli impianti afferenti il servizio idrico integrato, dalla medesima realizzate negli anni precedenti ed utilizzate da Acque Veronesi, in conformità al disposto dell'allora vigente art. 113 TUEL che prevedeva la separazione fra il soggetto proprietario delle reti e degli impianti e il soggetto gestore, e in attuazione di specifico contratto facente parte dell'affidamento del servizio da parte dell'ATO Veronese.

Affidamenti in corso: si – modalità "in house providing" - riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale, servizio energia e gestione servizi energetici - produzione e distribuzione di calore, gestione impianti termici edifici di proprietà comunale – municipio ed edifici scolastici

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 02/03/2017 è stato approvato il contratto di "servizio energia" che realizza una soluzione gestionale ottimale, alternativa all'affidamento Consip – giusta relazione comparativa prot. n. 1948 del 24/02/2017 – che consta di attività di diagnosi, installazione, gestione, manutenzione degli impianti e degli interventi, dirette alla riduzione del costo di fornitura del servizio di gestione calore e fornitura energia per gli edifici pubblici di proprietà comunale, comprese le scuole attraverso il raggiungimento del massimo risparmio energetico possibile e rispetto alla quale i Comuni soci hanno già espresso l'indirizzo di affidamento alla società "in house" secondo quanto deliberato dall'Assemblea nella seduta del 19.12.2013. Per tutte le necessarie acquisizioni di beni e di servizi sono rispettate le procedure competitive ad evidenza pubblica previste dal vigente codice appalti, ivi compresa la procedura di approvvigionamento di gas naturale, effettuata mediante ricorso a Consip o con riduzioni di

spesa rispetto alla base d'asta della gara Consip. Il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 31/03/2017 Rep. n. 254.

Motivazione mantenimento partecipazione societaria/affidamenti in house ex art. 5 D. Lgs. n. 175/2016

- convenienza economica - sostenibilità finanziaria - verifica possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate - verifica opzioni di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato - compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa - compatibilità dell'intervento finanziario eventualmente previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese

CAMVO SpA – in qualità di soggetto proprietario delle reti e degli impianti afferenti il servizio idrico integrato – costituisce società indispensabile al raggiungimento dei fini istituzionali del Comune – nello specifico, la garanzia del servizio idrico integrato – e come tale non rientrante nelle fattispecie individuate dalle disposizioni normative del D. Lgs. n. 175/2016 e già nell'art. 1 comma 611 della L. 190/2014 quale suscettibile di ipotesi di scioglimento; peraltro, pare comunque opportuno entrare nel merito della razionalità e della convenienza economica al mantenimento della proprietà delle reti e degli impianti in capo a CAMVO.

L'unica ipotesi alternativa sarebbe costituita dal passaggio delle reti e degli impianti in capo a ciascuno dei singoli comuni soci, con accollo da parte degli stessi dei mutui residui e subentro pro-quota nel contratto vigente con Acque Veronesi.

Tale ipotesi teorica presenta evidentemente una serie di controindicazioni di carattere organizzativo; non si vede infatti come potrebbe essere utilmente organizzata un'attività unitaria di detenzione della proprietà di assets molto importanti e strategici suddividendola pro-indiviso fra molti comuni che, per assicurare indirizzi unitari e decisioni tempestive dovrebbero comunque costituire, nell'eventualità, una diversa forma associativa o comunque creare una forma di coordinamento fra i propri uffici tecnici e i propri organi istituzionali; la soluzione societaria esistente pare pertanto anche sotto il profilo organizzativo quella più razionale.

Infine una considerazione di carattere fiscale di carattere dirimente: (si veda al proposito la medesima considerazione a pag. 33 del "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali" del Commissario Cottarelli); l'eventuale assegnazione dei beni di CAMVO ai soci determinerebbe il versamento da parte dei Comuni assegnatari dell'iva sul valore normale delle reti e degli impianti di cui trattasi; il valore in oggetto può essere quantificato in circa 10 milioni di euro, quale prima stima; risulta pertanto del tutto evidente l'insostenibilità e la non convenienza del percorrere tale strada.

Nell'ottica dell'"aggregazione" prevista dalle indicazioni normative del piano di razionalizzazione, CAMVO ha attivato, in base alle deliberazioni assembleari sul tema, ulteriori servizi in grado di garantire economie di scala nella gestione, ripartendo su base più ampia i costi fissi della medesima; si ricorda in particolare l'attività di service svolta per Acque Veronesi (che ha consentito il mantenimento di un presidio tecnico qualificato nella zona, previa ricontrattazione dei livelli di inquadramento del personale, che sono attualmente decisamente competitivi a livello di costo) e, recentemente, l'avvio dell'attività inerente la prestazione di servizi energetici per conto dei Comuni soci, che sta dando buoni risultati in molte amministrazioni, consentendo contemporaneamente un significativo risparmio agli enti affidanti e l'ottenimento di un ragionevole margine da parte di CAMVO, proprio grazie all'utilizzo del personale su vari servizi; inoltre, grazie a tale crescita di servizi, CAMVO è in grado di garantire una struttura tecnica in grado di supportare adeguatamente i Comuni in alcune specifiche attività.

I Comuni soci di CAMVO S.p.A. hanno peraltro integrato lo statuto sociale di servizi e funzioni fondamentali per l'efficientamento della spesa dei Comuni, con riferimento al settore dell'energia.

In tale ottica CAMVO S.p.A. redige per i Comuni soci progetti in adesione a bandi pubblici per Interventi di efficienza e risparmio energetico – efficientamento energetico degli edifici pubblici, da ultimo nell'ambito del Programma Attuativo Regionale del fondo per lo sviluppo e la coesione, Piani di azione per l'energia sostenibile (Paes); fornisce assistenza ai Comuni per gli interventi di miglioramento energetico in tutte le fasi, dalla diagnosi energetica iniziale alla progettazione ed esecuzione dei lavori.

CAMVO detiene una partecipazione di maggioranza relativa nella società ESA-Com, che svolge attività di servizio ambientale; la detenzione unitaria di tale partecipazione consente ai Comuni soci CAMVO di individuare e praticare una strategia condivisa sulla tematica ambientale, con importanti riflessi territoriali; la società ESA-Com ha in corso un percorso di aggregazione, in perfetta aderenza con le linee definite.

Le politiche di CAMVO sul personale e sugli emolumenti a consiglieri e organi di controllo sono improntate ad obiettivi di efficienza e risparmio, come risulta dai dati di bilancio pubblici.

I risultati economico patrimoniali della società CAMVO sono sempre stati largamente positivi.

Sistemi di controllo analogo

Il controllo analogo è esercitato secondo le modalità dell'art. 5, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016:

“a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti”.

Lo statuto sociale, come modificato con verbale dell'Assemblea Straordinaria in data 13 settembre 2017, redatto a cura del Notaio dott. Nicola Marino, Repertorio n. 10762, Raccolta n. 7725, registrato all'Ufficio delle Entrate di Verona 2 il 18/09/2017, al n. 3589 serie 1T, all'art. 8, commi da 13 a 18, per l'adeguamento al D. Lgs. n. 175/2016 ed al D. Lgs. n. 50/2016, dettaglia le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione garantendo la rappresentanza a tutte le liste, e quindi a tutti i Comuni soci.

Compete all'Assemblea dei soci la preventiva autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per il compimento di una serie di atti fondamentali tra cui l'approvazione del piano-programma e dei documenti programmatici, lo svolgimento di servizi rientranti nell'oggetto sociale per i soci di importi annui superiori a 100.000,00 euro, l'assenso alla cessione di azioni, altri oggetti per i quali, in funzione della natura pubblica della società, gli Amministratori richiedano la preventiva autorizzazione all'Assemblea (controllo analogo congiunto).

Relativamente all'esercizio congiunto da parte dei soci pubblici di un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica, oltre alla presenza di membri che rappresentano tutte le amministrazioni aggiudicatrici socie nell'organo gestorio - il voto di lista di cui al citato art. 8 commi da 13 a 18 dello Statuto, che garantisce la presenza di rappresentanti di tutti i soci nell'organo amministrativo, come previsto dal requisito sub a) - in sede di revisione dello Statuto di CAMVO S.p.A. è stata esercitata la deroga all'art. 2380-bis del codice civile.

A tale proposito, al fine di consentire alle amministrazioni aggiudicatrici di esercitare influenza determinante sugli obiettivi strategici, anche attraverso l'organo assembleare, sono state previste nello Statuto CAMVO specifiche competenze assembleari su questioni strategiche e significative; in particolare, l'art. 8 dello Statuto prevede che rientrino nella competenza assembleare (in luogo della competenza del Consiglio di amministrazione, in attuazione della citata deroga all'art. 2380-bis):

- Approvazione piano programma (documento guida della gestione societaria) e documenti programmatici;
- Acquisizione / cessione di partecipazioni in altre società;
- Svolgimento di servizi per soggetti soci per importi annui oltre 100 mila euro e per non soci per qualsiasi importo;
- Altri oggetti per i quali, in funzione della natura pubblica della società, gli amministratori richiedano la preventiva autorizzazione all'Assemblea.

Tale ultimo punto costituisce in qualche modo una fattispecie di chiusura molto rilevante nella struttura di articolazione del “controllo analogo”; viene infatti affidata all'Organo Amministrativo (ed, in particolare, a ciascun singolo amministratore, con la dicitura “gli amministratori” in luogo di “l'Organo Amministrativo” quale organo collegiale), che come evidenziato è rappresentativo di tutte le amministrazioni socie, la decisione di sottoporre, ove ritenuto necessario e/o opportuno, alla preventiva autorizzazione assembleare ogni eventuale decisione di competenza dell'Organo Amministrativo medesimo; ciò significa che in caso di potenziali di decisioni non unanimi da parte dell'Organo Amministrativo anche il singolo amministratore eventualmente dissenziente possa richiedere una specifica autorizzazione assembleare sul tema, riportando quindi la decisione nell'ambito del concetto di “eterodirezione congiunta da parte dei soci”; tale meccanismo

assicura quindi un adeguato collegamento fra l'organo amministrativo e l'assemblea; si tenga anche presente che mediante gli "indirizzi vincolanti dell'Assemblea all'Organo Amministrativo".

il punto 7 dei citati "Indirizzi vincolanti" prevede che il mancato rispetto – da parte dell'organo amministrativo nel suo complesso o di singoli amministratori - delle previsioni di cui ai punti precedenti del documento di "indirizzi vincolanti" costituisce giusta causa di revoca dell'amministratore; quindi, qualora dovesse verificarsi una modalità di funzionamento operativo dell'Organo Amministrativo, non rispondente ai criteri di adeguata rappresentanza di tutte le amministrazioni socie – ad esempio mediante adozione di deliberazioni nelle quali sistematicamente il rappresentante di alcune amministrazioni fosse posto in minoranza – l'Amministratore medesimo dovrebbe portare direttamente la questione all'attenzione dell'Organo Assembleare, che potrebbe esercitare, ove lo ritenesse necessario, l'esercizio del diritto di revoca (con giusta causa) nei confronti dell'Organo Amministrativo o di parte di esso.

CAMVO ha inserito nel proprio statuto l'art. 15 che prevede il contratto di servizio quale strumento di regolazione dei rapporti con i singoli enti affidatari inerenti il singolo servizio affidato, conferendo quindi specificità e qualificazione al "controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi" ed inoltre prevede l'adozione di appositi strumenti organizzativi e regolamentari, da adottarsi a maggioranza qualificata di 2/3 del capitale sociale, quali elementi atti a favorire l'esercizio del controllo analogo e l'"eterodirezione strategica cui è orientato il TUSP".

A tale proposito CAMVO ha adottato con deliberazione del 13.09.2017 il documento "Indirizzi vincolanti dell'Assemblea all'Organo amministrativo in relazione alla tematica del "controllo analogo congiunto", con la quale sono stati previsti, in adempimento delle norme statutarie, strumenti organizzativi e regolamentari integrativi rispetto alle previsioni di statuto ed alle previsioni degli organi societari, finalizzati a garantire migliorandone la concreta efficacia, l'esercizio del controllo analogo congiunto, con poteri di controllo più incisivi e mirati sui contratti di servizio (per quanto concerne l'aspetto regolatorio delle reciproche prestazioni) che su altri strumenti organizzativi e regolamentari integrativi da adottarsi da parte dell'Assemblea.

Pertanto il processo di modifica ed adeguamento dello Statuto della Società alla normativa vigente ha inteso tenere in considerazione l'evoluzione del "controllo analogo", prevedendo espressamente un meccanismo dinamico obbligatorio che pone a carico dell'Assemblea il dovere di intervenire adottando nuovi strumenti organizzativi e regolamentari quando necessario, al fine di integrare e garantire l'effettività del controllo analogo congiunto sulla società.

☒ x Elementi sussistenti ☐ Elementi non sussistenti

➤ Verifiche art. 20 comma 2 D. Lgs. n. 175/2016

Dati economico-finanziari:

	2018	2017	2016	2015	2014
Utile dell'esercizio	56.886	24.503	23.497	20.482	52.188

	2018	2017	2016	2015	2014
Fatturato (ricavi)	2.111.545	1.576.426	1.671.566	1.552.054	1.703.629

Onere complessivo lordo su Bilancio previsione: per il contratto di "servizio energia".

Organi amministrativi e di controllo

Si rinvia alle schede di riferimento allegate approvate dal MEF e dalla Corte dei Conti

* I compensi dei componenti dell'organo amministrativo sono stati rideterminati in riduzione nella misura del 20% in base al D.L. 24.06.2014 n. 90 convertito in L. 11.08.2014 n. 114. Non sono previsti rimborsi spese per viaggi di servizio e missioni.

I dati sono reperibili dal sito dell'Amministrazione Trasparente.

Rappresentanti dell'Ente: = /

Compenso/Trattamento economico rappresentanti dell'Ente in seno agli organi amministrativi della società: = /

Si rinvia alle schede di riferimento allegate approvate dal MEF e dalla Corte dei Conti

Dati organizzativi:

CAMVO S.p.A. ha una sede legale, amministrativa ed operativa a Bovolone (VR).

n. 9 dipendenti – n. 1 professionista esterno con incarico di Direttore Tecnico.

Non sono conferiti incarico di Direttore Generale ed incarichi dirigenziali.

Trasparenza ed anticorruzione

Sul sito internet della società sono disponibili alcuni dati in materia anticorruzione e tutela preventiva della legalità in materia di appalti: ottemperanza agli adempimenti di cui alla L. 190/2012, art. 1 co. 32 – la prevalenza degli affidamenti contratti da CAMVO S.p.A. sono di importo inferiore o pari ad euro 100.000,00.

Esito della revisione periodica: Mantenimento senza interventi

Si rinvia alla scheda di riferimento allegata approvata dal MEF e dalla Corte dei Conti

Il socio diretto Comune continuerà nel perseguire le azioni per una gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali razionale, efficace, efficiente ed economica anche tramite i sistemi di controllo interno e salvo eventuali processi organizzativi correlati alla gestione in house (autoproduzione di beni e servizi).

Acque Veronesi S.c.a.r.l.

C.F. /P.I.v.a. 03567090232

con sede in Verona (VR)

Ragione Sociale: Società consortile a responsabilità limitata;

La Società gestisce il servizio idrico integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, costituito da 43 Comuni; è partecipata altresì da CAMVO S.p.A.; CISIAG S.p.A.; Acque vive servizi e territorio S.r.l.;

Azienda Generale Servizi Municipali di Verona S.p.A. "AGSM VERONA S.P.A."

Data atto di costituzione: 27/01/2006

Data fine società: 31/12/2050

Partecipazione diretta al capitale sociale: 0,39% - a seguito scioglimento della Società "COSTRUZIONE E GESTIONE FOGNATURE ED IMPIANTI DI DEPURAZIONE S.R.L." in sigla "COGEFO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE" con atto di assegnazione di beni ai soci a rogito del Notaio Dr. Sergio Macchi con studio in Legnago (VR) Repertorio n. 156260 Raccolta n. 28891 in data 19 luglio 2016, registrato a Legnago (VR) il 28/07/2016 al n. 3034 serie 1T

Partecipazione indiretta al capitale sociale: tramite partecipazione del 3,82% di CAMVO S.p.A.

➤ **Finalità ex art. 4 lett. a) e d) D. Lgs. n. 175/2016**

Oggetto sociale/Finalità della società: gestione del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale unico "VERONESE"

Per la gestione del servizio idrico integrato si rinvia al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Codice Ambientale), art. 147 ss. - alla L.R. 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che ha assegnato le funzioni amministrative già esercitate dalle AATO e relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e segg. del Decreto legislativo n. 152/2006, ai Consigli di bacino, che esercitano la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale.

Dati informativi generali Comune/Società partecipata

Acque Veronesi s.c.a.r.l. è una società a capitale interamente pubblico costituitasi il 27 gennaio del 2006 per iniziativa dei Comuni e delle società di gestione dell'Area gestionale "Veronese" dell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, allo scopo di dare attuazione al modello di gestione servizio idrico integrato previsto dalla normativa di settore (Legge Galli n. 36/1994 e succ. mod.).

A seguito dell'individuazione dell'ambito territoriale ottimale unico "VERONESE" l'affidamento del servizio idrico integrato ad un unico soggetto costituisce dunque l'ultima tappa del percorso di riorganizzazione del servizio idrico previsto dalla legge (Legge n. 36/94, c.d. "Legge Galli", oggi sostituita dal Decreto Ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e dalla L.R. 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che subentra alle previgenti normative regionali, L. Reg. Veneto n. 5/98 e n. 34/99). In quanto gestore unico nell'area "Veronese" dell'ambito ottimale, Acque Veronesi è stata chiamata per legge a subentrare ai precedenti gestori, fossero essi consorzi o società comunali, ovvero agli stessi comuni laddove essi gestissero il servizio direttamente.

Affidamenti in corso: si - modalità "in house providing" - servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale unico "VERONESE"

Motivazione mantenimento partecipazione societaria/affidamenti in house ex art. 5 D. Lgs. n. 175/2016

- convenienza economica - sostenibilità finanziaria - verifica possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate - verifica opzioni di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato - compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa

- compatibilità dell'intervento finanziario eventualmente previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese

Acque Veronesi è stata costituita in data 27 gennaio 2006 ottenendo l'affidamento diretto, "in house", della gestione del Servizio Idrico Integrato disposto dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale "AATO" Veronese, ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 in data 4 febbraio 2006, con deliberazione n. 1 dell'Assemblea.

Con la citata delibera n. 1 del 4 febbraio 2006, l'AATO Veronese ha disposto che l'affidamento svolgesse effetto immediato nei confronti degli Enti locali che hanno aderito ad Acque Veronesi sin dalla sua costituzione ed altresì che l'affidamento della gestione e gli effetti da essa derivanti venissero riconosciuti anche nei confronti degli Enti locali successivamente aderenti alla compagine sociale.

In data 15 febbraio 2006 fra l'AATO Veronese e Acque Veronesi s.c.a r.l. è stato stipulato il contratto di servizio, denominato "Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" ed il gestore del Servizio Idrico Integrato dell'area Veronese". La durata dell'affidamento ad Acque Veronesi s.c.a r.l. è di 25 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione suddetta.

La Convenzione ha previsto una progressiva assunzione diretta da parte di Acque Veronesi della gestione del servizio nei comuni oggetto dell'affidamento, secondo modalità e tempi individuati in un "Piano di Subentro" approvato dall'AATO Veronese in data 18 dicembre 2006.

Dal 1° marzo 2007 anche il Comune di Casaleone rientra nell'area di gestione di Acque Veronesi s.c.a r.l., congiuntamente ai comuni dell'Area Veronese dell'Ambito Ottimale. La gestione affidata ad un'impresa pubblica quale Acque Veronesi s.c.a r.l. consente il superamento della frammentazione delle gestioni e la razionalizzazione del servizio offerto ai cittadini, il raggiungimento di elevati standard di qualità ed il miglioramento progressivo del servizio, anche mediante la realizzazione di investimenti in nuovi impianti ed in nuove tecnologie, così come previsto dal Piano d'ambito approvato dall'AATO Veronese.

Pertanto, a partire dalle date di subentro, la gestione operativa delle reti e degli impianti, così come la fatturazione dei consumi idrici, è effettuata direttamente da Acque Veronesi.

Con Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", le funzioni amministrative già esercitate dalle AATO e relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e segg. del Decreto legislativo n. 152/2006, sono state assegnate ai Consigli di bacino, forme di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato, con personalità giuridica di diritto pubblico, deputati alla funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale. Con D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Veronese".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 28/09/2012 è stata approvata la convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato "Veronese".

Il Consiglio di Bacino è dunque subentrato in tutti i rapporti giuridici in essere dell'AATO Veronese con i seguenti effetti:

- i Comuni convenzionati si sono impegnati ad autorizzare il relativo soggetto gestore, secondo le procedure stabilite dal Consiglio di bacino, ad utilizzare il suolo ed il sottosuolo delle strade e dei terreni pubblici per la installazione delle opere, impianti, ed attrezzature necessarie per svolgere il servizio oggetto della concessione medesima o per realizzare le opere previste nei programmi di intervento concordati;
- nelle convenzioni per la gestione del servizio idrico integrato sono previste idonee forme di garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dai soggetti gestori nei confronti degli enti locali convenzionati;
- le infrastrutture idriche di proprietà dei Comuni di cui all'art. 147 del Decreto legislativo n. 152/2006 sono messe nella disponibilità del Consiglio di bacino istituito con la Convenzione, il quale le affida, ai sensi dell'art. 152 del medesimo Decreto legislativo n. 152/2006, in concessione d'uso al gestore del servizio idrico integrato, con le modalità previste dalla legge e dal contratto di servizio.

L'organizzazione territoriale approvata dall'Assemblea dell'AATO si basa sulla divisione del territorio gesti-

to in tre distretti: MONTANO, PEDEMONTANO E PIANURA.

La scelta è stata fatta sulla base di una attenta analisi di vantaggi e svantaggi di ciascuna possibili scelte e nell'ottica dell'omogeneità delle caratteristiche di reti, impianti, bacino d'utenza, caratteristiche morfologiche, livelli qualitativi di servizio in ciascun distretto; in particolare sono stati considerati elementi e parametri quali:

- Tipologia di reti ed impianti;
- Caratteristiche delle tecnologie da impiegare nella gestione;
- Dispersione territoriale degli impianti;
- Livello di copertura del servizio;
- Accesso di struttura da parte degli utenti;
- Omogeneità delle problematiche gestionali;
- Viabilità.

In data 30/06/2011 è stata costituita da Acque Veronesi e Acque Vicentine la Società Viveracqua Scarl che ha per oggetto la collaborazione con le principali Società di gestione del SII del Veneto con la finalità di conseguire approvvigionamenti comuni mediante rapporti di committenza, creare sinergie al fine di ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune parti delle rispettive attività e cooperare nella ricerca di forniture e servizi.

Sistemi di controllo analogo

Il controllo analogo è esercitato tramite il Comitato territoriale, composto di n. 15 rappresentanti degli enti locali, come da statuto.

☒ x Elementi sussistenti ☐ Elementi non sussistenti

➤ Verifiche art. 20 comma 2 D. Lgs. n. 175/2016

Dati economico-finanziari:

	2018	2017	2016	2015	2014
Utile dell'esercizio	1.089.841	1.984.636	1.978.431	3.806.592	1.100.173,00

	2018	2017	2016	2015	2014
Fatturato (ricavi)	89.131.928	86.499.422	85.355.585	88.656.198	84.657.930

Onere complessivo lordo su Bilancio previsione: //

Organi amministrativi e di controllo - si rinvia alle schede di riferimento allegate approvate dal MEF e dalla Corte dei Conti

* I compensi dei componenti dell'organo amministrativo sono stati rideterminati in riduzione nella misura del 20% in base al D.l. 24.06.2014 n. 90 convertito in L. 11.08.2014 n. 114.

I rimborsi spese per viaggi di servizio e missioni corrisposti agli Amministratori sono pubblicati sul sito dell'Amministrazione Trasparente.

Dati organizzativi:

- Acque Veronesi ha attualmente sede legale ed amministrativa a Verona e n. 7 sedi operative; n. 8 sportelli territoriali;
- n. totale Addetti 279, dislocati nelle varie sedi e acquisiti dalle precedenti gestioni, secondo quanto previsto dalla normativa regionale di attuazione della Legge Galli (ora decreto ambientale D.Lgs. n. 152/2006).
- n. 1 incarico di Direttore Generale, con affidamento di incarico dirigenziale per il settore pianificazione, risorse e innovazione;
- n. 7 incarichi dirigenziali, compreso l'incarico affidato al Direttore generale.

Compensi Anno 2018 – si rinvia alla tabella pubblicata ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 33/2013 sul sito internet "Società trasparente" [applicazione del C.c.n.l. Settore Gas-Acqua 18 maggio 2017]

Trasparenza ed anticorruzione

Sul sito internet della Società sono disponibili dati in materia anticorruzione, trasparenza e tutela preventiva della legalità.

Esito della revisione periodica: Mantenimento senza interventi

Si rinvia alla scheda di riferimento allegata approvata dal MEF e dalla Corte dei Conti

la partecipazione societaria diretta ed indiretta in Acque Veronesi s.c.a.r.l., in quanto gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" deve essere mantenuta.

il socio Comune continuerà nelle azioni intese a perseguire una gestione del servizio
Il socio diretto Comune continuerà nel perseguire le azioni per una gestione del servizio idrico integrato razionale, efficace, efficiente ed economica razionale, efficace, efficiente ed economica sia tramite il Consiglio di Bacino, quale organo con funzioni consultive, di programmazione e di controllo, che tramite il Comitato Territoriale previsto dalla convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Veronese".

Partecipazioni societarie indirette

ESA- Com S.p.a.

Tramite partecipazione di CAMVO S.p.A. del 46,4% il Comune di Casaleone detiene partecipazioni indirette in ESA-Com S.p.A..

Si rinvia a quanto riportato nella parte iniziale della Relazione.

GIELLE AMBIENTE S.R.L.

sede in Nogara (VR) - P. I.v.a. o C.F. 03231460233;

Tipologia di soggetto partecipato: Società per azioni "in house"

La Società è partecipata al 100% dalla Società ESA-Com. S.p.A. e quindi indirettamente da tutti i soci diretti.

Data costituzione: 2002

Data termine: 31/12/2030

Partecipazione diretta al capitale sociale: //

Partecipazione indiretta al capitale sociale: tramite partecipazione del 100% di ESA-Com. S.p.A.

➤ **Oggetto sociale/Finalità ex art. 4 lett. a) e d) D. Lgs. n. 175/2016**

Organizzazione, gestione ed esecuzione in proprio e/o a mezzo di terzi, di servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale

Affidamenti in corso: no

La società ESA-Com. S.p.A., partecipata diretta, affidava a Gielle Ambiente S.r.l. servizi di pulizia delle caditoie stradali, di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e manutentivi del verde pubblico.

Motivazione mantenimento partecipazione societaria/affidamenti in house ex art. 5 D. Lgs. n. 175/2016

- convenienza economica - sostenibilità finanziaria - verifica possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate - verifica opzioni di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato - compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa - compatibilità dell'intervento finanziario eventualmente previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese

☐ Elementi sussistenti ☒ Elementi non sussistenti per le ragioni esposte: ente attivo ma sottoposto a procedura di fusione per incorporazione nella controllante ESA-Com S.p.A.

➤ **Verifiche art. 20 comma 2 D. Lgs. n. 175/2016**

Organi amministrativi e di controllo - si rinvia alle schede di riferimento allegate approvate dal MEF e dalla Corte dei Conti

Dati economico-finanziari - si rinvia alle schede di riferimento allegate approvate dal MEF e dalla Corte dei Conti

Oneri complessivi lordi a carico del Bilancio previsione: = //

Dati organizzativi

n. 2 dipendenti al 31/12/2018 (valore medio)

Trasparenza ed anticorruzione

Non disponibile allo stato la sezione "Amministrazione Trasparente" della società.

Esito della revisione periodica: Razionalizzazione

Si rinvia alla scheda di riferimento allegata approvata dal MEF e dalla Corte dei Conti

Modalità razionalizzazione Fusione per incorporazione con la società controllante al 100% ESA-Com. S.p.A

Si rinvia alla scheda di riferimento allegata approvata dal MEF e dalla Corte dei Conti

Stato della procedura di fusione per incorporazione:

Sono in corso le operazioni di valutazione economico-patrimoniali. Si prevede il perfezionamento della fusione per incorporazione dopo l'approvazione del bilancio esercizio 2019 - termine previsto per la razionalizzazione 30/06/2020.

CISI S.r.l. in liquidazione

Tramite CAMVO S.p.A. il Comune di Casaleone detiene partecipazioni indirette in CISI S.r.l. in liquidazione, pari al 0,0340%.

Si rinvia a quanto riportato nella parte iniziale della Relazione.

Acque Veronesi S.c.a.r.l.

Tramite CAMVO S.p.A. - quota del 3,82% - il Comune di Casaleone detiene partecipazioni indirette in Acque Veronesi S.c.a.r.l.

Si rinvia a quanto riportato nella parte iniziale della Relazione.

Viveracqua S.c.a.r.l.

con sede in Verona (VR) - P. I.v.a. o C.F. 04042120230;

Tipologia di soggetto partecipato: Società per azioni "in house"

La Società è partecipata al 17,39% dalla Società Acque Veronesi S.c.a.r.l.e quindi indirettamente da tutti i soci di quest'ultima.

Data costituzione: 20/06/2011

Data termine: 31/12/2050

Partecipazione diretta al capitale sociale: //

Partecipazione indiretta al capitale sociale tramite partecipazione indiretta di Acque Veronesi S.c.a.r.l.

➤ **Oggetto sociale/Finalità ex art. 4 lett. a) e d) D. Lgs. n. 175/2016**

La società ha per oggetto l'istituzione di un'organizzazione comune che svolge attività di centrale di committenza (art. 4, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 175/2016 ss.mm.ii.) a favore dei consorziati – soci gestori de servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs. n. 152/2006.

Affidamenti in corso: //

Motivazione mantenimento partecipazione societaria/affidamenti in house ex art. 5 D. Lgs. n. 175/2016

- convenienza economica - sostenibilità finanziaria – verifica possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate – verifica opzioni di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato - compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa - compatibilità dell'intervento finanziario eventualmente previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese

☒ x Elementi sussistenti ☐ Elementi non sussistenti

➤ **Verifiche art. 20 comma 2 D. Lgs. n. 175/2016**

Organi amministrativi e di controllo - si rinvia alle schede di riferimento allegate approvate dal MEF e dalla Corte dei Conti

Dati economico-finanziari – si rinvia alle schede di riferimento allegate approvate dal MEF e dalla Corte dei Conti

Oneri complessivi lordi a carico del Bilancio previsione: = //

Dati organizzativi

n. 1 dipendente al 31/12/2018 (valore medio)

Trasparenza ed anticorruzione

Sul sito internet della società sono disponibili alcuni dati in materia anticorruzione e trasparenza.

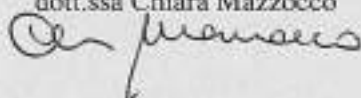
Conclusioni

Le partecipazioni dirette ed indirette nelle società partecipate/in controllo pubblico ESA-Com S.p.A., CAMVO S.p.A., in Acque Veronesi S.c.a.r.l. e Viveracqua S.c.a.r.l. sono in linea con i parametri previsti dagli artt. 4 commi 1, 2 e 3, 5 commi 1 e 2, 20 comma 2 e 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175. Per le società Cisi S.r.l. in liquidazione e Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese in liquidazione sono già in atto da tempo le gestioni liquidatorie. Per Gielles Ambiente S.r.l. è stato attivato processo di fusione per incorporazione. In tutti e 3 i casi non sussistevano le condizioni di cui agli artt. 4 e 20 del D. Lgs. n. 175/2016 ss.mm.ii..

La presente revisione periodica è trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.L. 90/2014, rendendo altresì disponibili le informazioni alla struttura di controllo e monitoraggio del M.E.F. di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 175/2016, per la verifica del puntuale adempimento degli obblighi e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Ente sulla sezione "Amministrazione Trasparente" al link "Enti controllati".

A garanzia della razionalizzazione periodica disposta con il provvedimento in approvazione ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 sarà svolta attività di monitoraggio del permanere dei requisiti stabiliti dal Testo unico in materia di società e di partecipazioni sociali detenute, direttamente od indirettamente, dal Comune di Casaleone.

Il Segretario Comunale
dott.ssa Chiara Mazzocco



Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Roberta Farinazzo

